



ESERCITAZIONI E ANALISI DI CASI PRATICI CONCERNENTI L'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 118/2011



PRIMA GIORNATA LE SCRITTURE DI ESERCIZIO

Introduzione

- a) La contabilità economico patrimoniale.
- b) Il principio della competenza economica
- c) Il metodo della partita doppia
- d) Il sistema del piano integrato dei conti
- e) La matrice di transizione
- f) Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale
- g) Gli inventari

Esempi di scritture di esercizio

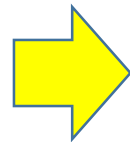
Esempi di scritture di esercizio autonome dalla contabilità finanziaria



LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

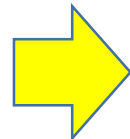
Art. 2, comma 2, d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: *gli enti locali di cui all'articolo 2 del TUEL «adottano la contabilità finanziaria cui affiancano ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale».*

La contabilità
finanziaria



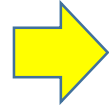
profondamente riformata dal d.lgs. 118/2011 resta il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione

La contabilità
economico
patrimoniale



rileva i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni e consente una valutazione attendibile del patrimonio

**CONTABILITÀ
FINANZIARIA RILEVA**



- ❖ le **entrate** destinate al soddisfacimento dei bisogni pubblici;
- ❖ le **uscite** per l'acquisizione dei fattori produttivi per l'erogazione dei servizi ai diversi stakeholders.

**CONTABILITÀ
ECONOMICA-
PATRIMONIALE RILEVA**



- ❖ **attività**: complesso di risorse di cui l'Ente si avvale per svolgere la propria attività;
- ❖ **passività**: mezzi utilizzati dall'Ente per finanziare la propria attività;
- ❖ **costi/oneri**: valore monetario dei fattori produttivi impiegati per l'erogazione dei servizi;
- ❖ **ricavi/proventi**: introiti derivanti dall'erogazione dei servizi.

**CONTABILITÀ
FINANZIARIA**

**RILEVA I MOVIMENTI
MONETARI E FINANZIARI
(entrate, spese e fondo di
cassa)**

**DETERMINA FONDO DI
CASSA, RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE E
RESIDUI ATTIVI/PASSIVI
CON ACCERTAMENTI E
IMPEGNI PLURIENNALI
(crediti e debiti)**

**CONTABILITÀ
ECONOMICO
PATRIMONIALE**

**RILEVA I MOVIMENTI
MONETARI E FINANZIARI
(crediti, cassa e debiti) ED
ECONOMICI-
PATRIMONIALI
(costi-oneri, ricavi-proventi e
variazione patrimonio netto)**

**DETERMINA RISULTATO
ECONOMICO E LE
VARIAZIONI DEL
PATRIMONIO NETTO**



predisporre il conto economico per **rappresentare le “utilità economiche”** acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione

predisporre la **base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi**

conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d’interesse di **acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione** delle singole amministrazioni pubbliche

FINALITÀ CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e **rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio** dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione)

permettere l’elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società

consentire **la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica** dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse

LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

è puntualmente regolata dal

Principio contabile generale n. 17 della competenza economica

(allegato n. 1, D.Lgs. n. 118/2011)

e dal Principio applicato concernente la contabilità economico patrimoniale

(allegato n. 4/3, D.lgs. N. 118/2011)



Il **principio della competenza economica** è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano “utilità economiche” cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

I FATTI DELLA GESTIONE:

ENTRATE

RICAVI

(es. ricavi dalla vendita di beni di consumo, ricavi da impianti sportivi, Ricavi da teatri, musei, spettacoli, mostre ecc.)

PROVENTI

(es. imposte e tasse comunali, trasferimenti e contributi, ecc.)

Movimenti
finanziari

Operazioni di
scambio sul
mercato

Operazioni
conseguenti ad
attività istituzionali

USCITE

COSTI

(es. acquisti materiale informatico, prestazioni formazione obbligatoria, costi del personale, ecc.)

ONERI

(es. Trasferimenti e contributi, ecc.)

RICAVI

Il rispetto del principio della competenza economica implica che, come regola generale, i ricavi debbano essere rilevati quando si verificano le seguenti due condizioni (OIC 11):

il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato

lo scambio è già avvenuto

[Regole particolari riguardano poi la rilevazione delle opere su ordinazione in corso di esecuzione, le quali vengono valutate in base all'avanzamento dell'opera stessa].



RICAVI

Vendita di beni

Lo scambio si considera avvenuto quando si verifica il trasferimento del titolo di proprietà, e cioè:



alla data di spedizione o consegna, secondo le modalità contrattuali dell'acquisto e in base al trasferimento dei rischi dal punto di vista sostanziale

Prestazione di servizi

Lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, cioè la prestazione è effettuata.

PROVENTI

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica

l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.



COSTI

I costi costituiscono la remunerazione dei fattori produttivi

sono di competenza dell'esercizio nel quale i medesimi fattori della produzione sono utilizzati per conseguire ricavi di vendita di beni e servizi

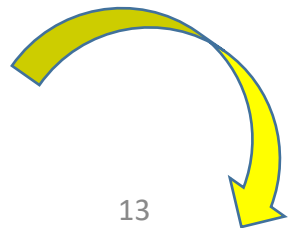
ONERI

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi

per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento

per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:



ONERI

i beni e i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile

viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti

**l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza
(ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche)**

LA PARTITA DOPPIA

Ha lo scopo di determinare il risultato di un periodo amministrativo specifico e le variazioni finanziarie e patrimoniali e consiste nella registrazione contemporanea delle operazioni su due serie di conti.

I fatti amministrativi sono rilevati:

ASPETTO MONETARIO- FINANZIARIO	ASPETTO ECONOMICO
Acquisto di un bene crea un DEBITO e un PAGAMENTO	Acquisto di un bene fa emergere un COSTO
DIMENSIONE FINANZIARIA- PATRIMONIALE	DIMENSIONE ECONOMICA

SCRITTURE DOPPIE (PARTITA DOPPIA)

Un fatto amministrativo deve avere i seguenti requisiti generali perché possa venire contabilizzato secondo il metodo della partita doppia:

L'operazione coinvolge un soggetto interno all'ente e uno esterno

L'operazione genera una variazione di cassa/banca, il sorgere di un credito/debito ...

L'operazione è supportata da un documento giustificativo

SCRITTURE DOPPIE (PARTITA DOPPIA) LE REGOLE “AUREE”



SCRITTURE DOPPIE (PARTITA DOPPIA)

ESEMPIO

Acquisto di beni di consumo per euro 100

+ Costi DARE

Beni di consumo C/ Acquisto	
100	

+ Debiti AVERE

Debiti Verso Fornitori	
	100



SCRITTURE DOPPIE (PARTITA DOPPIA)

ESEMPIO

Beni di consumo C/ Acquisto	
100	



COSTO



Conto economico	
100	

Debiti Verso Fornitori	
	100



DEBITO



Stato patrimoniale	
	100

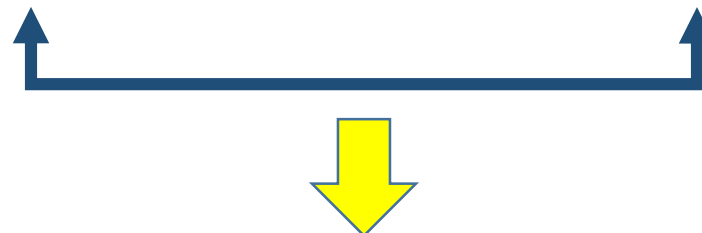
SCRITTURE DOPPIE (PARTITA DOPPIA)

ESEMPIO

PAGAMENTO DEL DEBITO

- ❖ **Variazione finanziaria positiva: MENO DEBITI**
- ❖ **Variazione finanziaria negativa: MENO DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Beni di consumo		Debiti Verso	
C/ Acquisto		Fornitori	
100			100



SCRITTURE DOPPIE (PARTITA DOPPIA)

ESEMPIO

ARTICOLO IN PARTITA DOPPIA

Debiti Verso Fornitori a Banca 100

DARE

AVERE

LIBRO GIORNALE

Debiti Verso Fornitori	
100	100

Banca (saldo iniziale 300)	
	100

LIBRO MASTRO

SCRITTURE DOPPIE (PARTITA DOPPIA)

ESEMPIO

Beni di consumo C/ Acquisto	
100	

Istituto Tesoriere	
300	100



COSTO



Conto economico	
100	



VARIZIONE FINANZIARIA NEGATIVA



Stato patrimoniale Disponibilità liquide (Istituto Tesoriere)	
200	

LA RIFORMA CONTABILE DEGLI ENTI TERRITORIALI

Impone che la contabilità finanziaria (COFI) e la contabilità economico patrimoniale (CEP) si integrano per costituire un sistema di rilevazione unico ed unitario, attraverso il quale:



rilevare, nel corso dell'esercizio, in modo contestuale e simultaneo, le variazioni finanziarie, patrimoniale ed economiche che conseguono all'effettivo manifestarsi dei fatti di gestione esterna che trovano autorizzazione nel bilancio di previsione finanziario;



Dare conto della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente al termine di ciascun esercizio, attraverso la predisposizione dello Stato Patrimoniale (SP) e del Conto economico (CE).

ART. 4, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011 N. 118

La rilevazione unitaria dei fatti di gestione è resa possibile dal piano dei conti integrato.

Il piano dei conti è costituito da tre elenchi: delle voci del bilancio gestionale finanziario (PEG) e dei conti economici e dei conti patrimoniali.

Il piano dei conti è stato definito anche per favorire un rigoroso monitoraggio della finanza pubblica (ad esempio la rilevazione SIOPE) e per il consolidamento dei conti pubblici.

**STRUTTURA DEL
PIANO DEI CONTI**



PIANO FINANZIARIO
PIANO ECONOMICO
PIANO PATRIMONIALE

**PIANO DEI CONTI
FINANZIARIO**



**ALL. 6/1 AL
D.LGS. 118/2011**

5 LIVELLI

**PIANO DEI CONTI
ECONOMICO**



**ALL. 6/2 AL
D.LGS. 118/2011**

6 LIVELLI

**PIANO DEI CONTI
PATRIMONIALE**



**ALL. 6/3 AL
D.LGS. 118/2011**

7 LIVELLI

IL PIANO ECONOMICO

Ciascuna voce del piano economico è raccordata alle voci del conto economico

Piano dei conti economico

Livelli	Codice	Descrizione voce	Raccordo con conto economico	
I	1	Componenti positivi della gestione		
V	1.1.1.01.06	Imposta municipale propria		
VI	1.1.1.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
VI	1.1.1.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	A	1
V	1.1.1.01.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)		
VI	1.1.1.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
VI	1.1.1.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	A	1
V	1.1.1.01.16	Addizionale comunale IRPEF		
VI	1.1.1.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	A	1
VI	1.1.1.01.16.002	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	A	1

Piano dei conti economico			
Liv	Codice	Descrizione voce	
I	1	Componenti positivi della gestione	
	1.1.1.01.		
V	06	Imposta municipale propria	
	1.1.1.01.	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	
VI	06.001		A 1
	1.1.1.01.	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	
VI	06.002		A 1
	1.1.1.01.		
V	08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	
	1.1.1.01.	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	
VI	08.001		A 1
	1.1.1.01.	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	
VI	08.002		A 1

Raccordo con conto economico

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
1	Proventi da tributi
2	Proventi da fondi perequativi
3	Proventi da trasferimenti e contributi
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>
c	<i>Contributi agli investimenti</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
4	
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
8	Altri ricavi e proventi diversi
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
10	Prestazioni di servizi
11	Utilizzo beni di terzi
12	Trasferimenti e contributi
a	<i>Trasferimenti correnti</i>
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>
13	Personale
14	Ammortamenti e svalutazioni
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>

IL PIANO PATRIMONIALE

Ciascuna voce del piano patrimoniale è raccordata alle voci dello stato patrimoniale

Piano dei conti patrimoniale

Livelli	Codice	Descrizione voce	Raccordo con Stato Patrimoniale
I	1	Attivo	
II	1.2	Immobilizzazioni	
III	1.2.1	Immobilizzazioni immateriali	
IV	1.2.1.01	Costi di impianto e di ampliamento	
V	1.2.1.01.01	Costi di impianto e di ampliamento	
VI	1.2.1.01.01.01	Costi di impianto e di ampliamento	
VII	1.2.1.01.01.01.001	Costi di impianto e di ampliamento	A B I 1
IV	1.2.1.02	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	
V	1.2.1.02.01	Costi di ricerca e sviluppo	
VI	1.2.1.02.01.01	Costi di ricerca e sviluppo	
VII	1.2.1.02.01.01.001	Costi di ricerca e sviluppo	A B I 2
V	1.2.1.02.02	Costi di pubblicità	
VI	1.2.1.02.02.01	Costi di pubblicità	
VII	1.2.1.02.02.01.001	Costi di pubblicità	A B I 2

Piano dei conti patrimoniale

Liv	Codice	Descrizione voce	Raccordo con Stato Patrimoniale
I	1	Attivo	
II	1.2	Immobilizzazioni	
III	1.2.1	Immobilizzazioni immateriali	
IV	1.2.1.01	Costi di impianto e di ampliamento	
V	1.2.1.01.01	Costi di impianto e di ampliamento	
VI	1.2.1.01.01.01	Costi di impianto e di ampliamento	
VII	1.2.1.01.01.01.001	Costi di impianto e di ampliamento	A B I 1
IV	1.2.1.02	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	
V	1.2.1.02.01	Costi di ricerca e sviluppo	

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

- 1 Costi di impianto e di ampliamento
- 2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità
- 3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno
- 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile
- 5 Avviamento
- 6 Immobilizzazioni in corso ed acconti
- 9 Altre

Totale immobilizzazioni immateriali

II1 Immobilizzazioni materiali (3)

- II1 Beni demaniali
 - 1.1 Terreni
 - 1.2 Fabbricati
 - 1.3 Infrastrutture

La correlazione tra i moduli del piano dei conti è:

- definita dal paragrafo n. 3 del principio applicato della contabilità economico patrimoniale (allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011),
- descritta nella Matrice di correlazione del piano dei conti pubblicata sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – ARCONET. La Matrice è una preziosa guida **NON OBBLIGATORIA** (l'operatore è tenuto a valutare le registrazioni in base alle peculiarità e specificità del caso concreto di riferimento)

All'interno della matrice di correlazione, ciascuna voce del piano relativo alla contabilità finanziaria viene correlata alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilità economico-patrimoniale

Il Piano dei conti economico-patrimoniale comprende i conti necessari per le operazioni di integrazione, rettifica e ammortamento, che per loro natura, non hanno riflessi finanziari, e sono autonomi dal piano finanziario e dalla contabilità finanziaria.

Il paragrafo n. 3 del principio applicato della contabilità economico patrimoniale (allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011) prevede:

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio:

- **i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate,**
- **i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.**

Costituiscono eccezione a tale principio:

- **i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;**



Il paragrafo n. 3 del principio applicato della contabilità economico patrimoniale (allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011) prevede:

Costituiscono eccezione a tale principio:

- le entrate dei titoli 5 “Entrate da riduzione di attività finanziaria”, 6 “Accensione di prestiti”, 7 “Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere” e 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro”, il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 “Spese per incremento attività finanziarie”, 4 “Rimborso Prestiti”, 5 “Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere” e 7 “Uscite per conto terzi e partite di giro”, il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione e l’incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi e dei pagamenti per Prelievi da depositi bancari per Versamenti da depositi bancari.

LA MATRICE DI CORRELAZIONE

Piano finanziario			Piano economico		
Piano finanziario			Avere (RICAVI)		
MACR (▼)	Liv (▼)	Voce (▼)	Codice finale (▼)	Codice voce (▼)	Voce (▼)
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000		
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.00.00.000		
E	III	Vendita di beni	E.3.01.01.00.000		
E	IV	Vendita di beni	E.3.01.01.01.000		
E	V	Proventi dalla vendita di beni di consumo	E.3.01.01.01.001	1.2.1.01.01.001	Ricavi dalla vendita di beni di consumo
E	V	Proventi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo sanitario	E.3.01.01.01.002	1.2.1.01.02.001	Ricavi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo sanitario

LA MATRICE DI CORRELAZIONE

Piano finanziario			Piano patrimoniale			
			Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
MACR (▼)	Liv (▼)	Voce (▼)	Codice voce SP - DARE (▼)	Voce SP - DARE (▼)	Codice voce SP - AVERE (▼)	Voce SP - AVERE (▼)
E	I	Entrate extratributarie				
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
E	III	Vendita di beni				
E	IV	Vendita di beni				
E	V	Proventi dalla vendita di beni di consumo	1.3.2.02.01.01.001	Crediti da proventi dalla vendita di beni		
E	V	Proventi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo sanitario	1.3.2.02.01.01.001	Crediti da proventi dalla vendita di beni		

LA MATRICE DI CORRELAZIONE

Piano finanziario			Piano patrimoniale (variazione della liquidità)			
			Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVO)	
MACR (▼)	Liv (▼)	Voce (▼)	Codice voce SP Liq - DARE (▼)	Voce SP Liq - DARE (▼)	Codice voce SP Liq - AVERE (▼)	Voce SP Liq - AVERE (▼)
E	I	Entrate extratributarie				
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
E	III	Vendita di beni				
E	IV	Vendita di beni				
E	V	Proventi dalla vendita di beni di consumo	1.3.4	Disponibilità liquide	1.3.2.02.01.01.001	Crediti da proventi dalla vendita di beni
E	V	Proventi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo sanitario	1.3.4	Disponibilità liquide	1.3.2.02.01.01.001	Crediti da proventi dalla vendita di beni

LA DISTINZIONE
IN "AREE"

CONTO ECONOMICO

DETTA ANCHE TIPICA O
OPERATIVA

AREA CARATTERISTICA

accoglie i costi/oneri e i ricavi/proventi conseguenti
all'attività tipica dell'Ente

AREA FINANZIARIA

Accoglie i proventi e oneri connessi alla gestione delle
risorse finanziarie

AREA STRAORDINARIA

si riferisce a eventi considerati straordinari:

- per natura
- per dimensione
- per errori di attribuzione della competenza economica

SCHEMI DI BILANCIO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	0,00	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	0,00	0,00		

SCHEMI DI BILANCIO

	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	Trasferimenti correnti	0,00	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	0,00	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	0,00	0,00		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	0,00	0,00	-	-

SCHEMI DI BILANCIO

	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>					
	<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate		0,00	0,00		
b	da società partecipate		0,00	0,00		
c	da altri soggetti		0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari		0,00	0,00	C16	C16
		Totale proventi finanziari	0,00	0,00		
	<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari		0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi		0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari		0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,00	-	-
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>					
22	Rivalutazioni		0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni		0,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		

SCHEMI DI BILANCIO

<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>					
24	Proventi straordinari	0,00	0,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	0,00	0,00		
25	Oneri straordinari	0,00	0,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	0,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	0,00		
26	Imposte (*)	0,00	0,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	E23	E23

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		0,00	0,00		

ATTIVO

SCHEMI DI BILANCIO

		Immobilizzazioni materiali (3)				
II1		Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1		Terreni	0,00	0,00		
1.2		Fabbricati	0,00	0,00		
1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	0,00		
2.1		Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2		Fabbricati	0,00	0,00		
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3		Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5		Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6		Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
2.7		Mobili e arredi	0,00	0,00		
2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	-	Diritti reali di godimento				
2.99		Altri beni materiali	0,00	0,00		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		

ATTIVO

SCHEMI DI BILANCIO

IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0,00	0,00		-

ATTIVO

SCHEMI DI BILANCIO

		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
	a	verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	0,00	0,00	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	altri	0,00	0,00		
		Totale crediti	0,00	0,00		

ATTIVO

SCHEMI DI BILANCIO

III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	0,00	0,00		
	a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	0,00	0,00		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	0,00	0,00		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	0,00	0,00		-

PASSIVO

SCHEMI DI BILANCIO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		0,00	0,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		

PASSIVO

SCHEMI DI BILANCIO

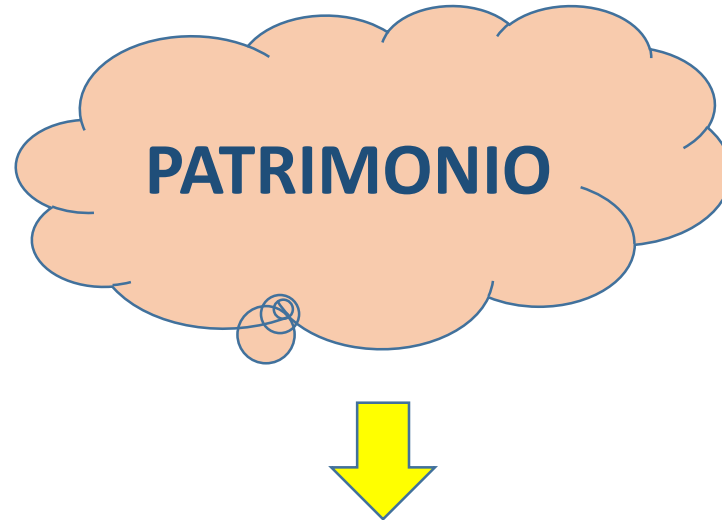
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	<u>D) DEBITI (1)</u>				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	0,00	0,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4-	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	Altri debiti	0,00	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	0,00	0,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	0,00	0,00		
	TOTALE DEBITI (D)	0,00	0,00		

PASSIVO

SCHEMI DI BILANCIO

		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E		E
II		Risconti passivi	0,00	0,00	E		E
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00			
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
	b	da altri soggetti	0,00	0,00			
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00			
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00			
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00			
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	0,00	0,00		-	-
		CONTI D'ORDINE					
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00			
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00			
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00			
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00			
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00			
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00			
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		-	-

GLI INVENTARI



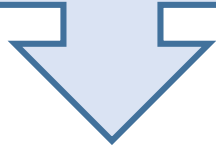
Il procedimento d'inventariazione è un'operazione complessa, ma indispensabile per la determinazione del valore dei componenti del patrimonio o di una sua parte

ART. 230, COMMI 7 E 8, D.LGS. 267/2000

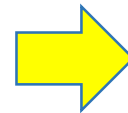
*«Gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari.
Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore».*

FINALITÀ

INVENTARI



Verificare consistenza dei beni e accertarne l'esistenza in ossequio al principio della conservazione del patrimonio pubblico. Il consegnatario è il responsabile della custodia e corretta conservazione del bene.



Valorizzazione

I beni pubblici si distinguono in:

BENI DEMANIALI

(Beni del demanio necessario e beni del demanio legale)

- **DESTINAZIONE USO PUBBLICO**
- **NO VALORE DI MERCATO**

**INTERA COLLETTIVITÀ
AMMESSA AL LORO
GODIMENTO**

BENI PATRIMONIALI

(Beni del patrimonio indisponibile e beni del patrimonio disponibile)

- **SOGGETTI NORME TUTELA DELLA PROPRIETÀ, PUR SOTTO REGIME GIURIDICO ENTI PUBBLICI**
- **SI VALORE DI MERCATO**

**UN BENE DA INDISPONIBILE
PUÒ DIVENTARE DISPONIBILE
QUANDO GLI VIENE MUTATA
LA DESTINAZIONE NEI MODI
PREVISTI DALLA LEGGE**

GLI INVENTARI

L'inventariazione dei beni costituenti il patrimonio dell'Ente avviene attraverso diverse fasi:



RICOGNIZIONE/AGGIORNAMENTO dei beni di proprietà dell'Ente e dei documenti comprovanti e attestanti tale proprietà

CLASSIFICAZIONE dei beni di proprietà dell'Ente in CLASSI (edifici, automezzi, ecc.), CATEGORIE (es. del patrimonio indisponibile, ecc.) e SOTTOCATEGORIE (ulteriori dettagli) secondo il piano dei conti patrimoniale che garantisce corrispondenza tra inventario e stato patrimoniale

DESCRIZIONE in termini qualitativi/quantitativi dei beni di proprietà dell'Ente

VALUTAZIONE dei beni di proprietà dell'Ente attraverso l'attribuzione di un valore monetario ai sensi della normativa di riferimento (Allegato 4/3, al D.lgs. 118/2011, Codice civile, ecc.)

GLI INVENTARI

Il valore delle immobilizzazioni da iscrivere nello stato patrimoniale è al netto del relativo fondo di ammortamento e al lordo dell'IVA indeducibile.

Gli inventari devono essere costantemente aggiornati e chiusi al termine di ogni esercizio.

Costituiscono in ogni caso informazioni rilevanti per:

BENI IMMOBILI

- ❖ Quantità
- ❖ Descrizione
- ❖ Localizzazione
- ❖ Titolo di provenienza
- ❖ Valore
- ❖ Vincoli
- ❖ Variazioni
- ❖ Concessioni
- ❖ Servitù
- ❖ Consegnatario
- ❖ Stato del bene
- ❖ Ammortamento

BENI MOBILI

- ❖ Quantità
- ❖ Descrizione
- ❖ Classificazione
- ❖ Ubicazione
- ❖ Valore
- ❖ Titolo di provenienza
- ❖ Variazioni
- ❖ Consegnatario
- ❖ Stato del bene
- ❖ Ammortamento

**CESPITI
COMPLETAMENTE
AMMORTIZZATI MA
ANCORA
FUNZIONANTI**

BENI FUORI USO

GLI INVENTARI

Devono restare esposti negli inventari e nello stato patrimoniale con evidenziazione del costo originario e degli ammortamenti accumulati. Vanno stralciati a seguito della loro dismissione.

Devono essere stralciati dallo stato patrimoniale e dagli inventari entro il termine di chiusura dell'esercizio.

ESEMPI DI SCRITTURE DI ESERCIZIO

1) Riscossione entrate tributarie

In relazione all'accertamento dell'entrata imputata all'esercizio in corso si rilevano provento e credito

Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (SP.A.-1.3.2.01.01.01.053)	a Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione (CE. 1.1.1.01.53.001)		1.000
---	--	--	--------------

In relazione all'incasso del credito si rilevano le seguenti variazioni numerarie

Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (SP.A.-1.3.2.01.01.01.053)		1.000
--	---	--	--------------

2) Trasferimenti correnti dal Ministero dell'interno

In relazione all'accertamento dell'entrata imputata all'esercizio in corso si rilevano provento e credito

Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri (SP.A.-1.3.2.03.01.01.001)	a	Trasferimenti correnti da Ministeri (CE-1.3.1.01.01.001)		1.000
---	---	---	--	-------

In relazione all'incasso del credito si rilevano le seguenti variazioni numerarie

Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a	Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri (SP.A.-1.3.2.03.01.01.001)		1.000
--	---	---	--	-------

3) Concessione cimiteriale di euro 50.000 per 30 anni

A seguito dell'accertamento dell'entrata si rilevano provento e credito

Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose (S.P.A 1.3.2.02.03.01.001)	a	Proventi da concessioni su beni (CE 1.2.4.01.03.001)		50.000 *
--	----------	---	--	-----------------

*Questa registrazione dovrà essere rettificata attraverso le scritture di assestamento

In relazione all'incasso del credito si rilevano le seguenti variazioni numerarie

Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a	Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose (CE 1.2.4.01.03.001)		50.000
--	----------	--	--	---------------

4) Pagamento degli stipendi

A seguito delle seguenti registrazioni in contabilità finanziaria:

- a) Impegno a inizio anno di 13.000 sul capitolo di spesa riguardante “Stipendi al personale a tempo indeterminato” (cod. U.1.01.01.01.002), relativo al tabellare dell’intero anno;
- b) Impegno a inizio anno di 1.400 sul capitolo di spesa riguardante “Contributi obbligatori per il personale” a carico dell’ente (cod. U.1.01.02.01.001), relativo al tabellare dell’intero anno
- c) Liquidazione mensile della spesa, di importo pari a 1.000 sul capitolo di spesa “Stipendi al personale a tempo indeterminato” (cod. U.1.01.01.01.002) ed emissione dei seguenti ordini di pagamento:
 - di 700 a favore dei dipendenti,
 - di 200 a favore del bilancio dell’ente sul capitolo di entrata “Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi” (cod. E.9.01.02.01.000).
 - di 100 a favore del bilancio dell’ente, sul capitolo di entrata “Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi” (cod. E.9.01.02.02.000).

4) Pagamento degli stipendi

- d) Liquidazione di 200 sul capitolo di spesa riguardante “Contributi obbligatori per il personale” (cod. U.1.01.02.01.001) ed emissione del relativo ordine di pagamento alle scadenze previste dalla legge.
- e) Accertamento di 200 sul capitolo di entrata “Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi” (cod. E.9.01.02.01.000) e di 100 sul capitolo di entrata “Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi” (cod. E.9.01.02.02.000) e contestuale riscossione delle entrate. Gli enti hanno la facoltà di effettuare accertamenti “automatici” anche con riferimento alle partite di giro.



4) Pagamento degli stipendi

- f) Impegno di 200 sul capitolo di spesa “Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi” (cod. U.7.01.02.01.000) e di 100 sul capitolo di spesa “Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi” (cod. U.7.01.02.02.000). Gli enti hanno la facoltà di effettuare impegni “automatici” anche con riferimento alle partite di giro.
- g) Emissione degli ordini di pagamento di 200 sul capitolo di spesa “Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi” (cod. U.7.01.02.01.000) e di 100 sul capitolo di spesa “Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi” (cod. U.7.01.02.02.000), alle scadenze previste dalla legge.

In contabilità economico patrimoniale si registra:

- a seguito della liquidazione della spesa di cui alla lettera c):

Stipendi al personale a tempo indeterminato (CE 2.1.4.01.01.001)	a	Debiti verso il personale dipendente (SP.P. 2.4.7.01.02.01.001)		1.000
---	----------	---	--	--------------

- a seguito della liquidazione della spesa di cui alla lettera d) :

Contributi obbligatori per il personale (CE 2.1.4.02.01.001)	a	Debiti verso istituti previdenziali (SP.P. 2.4.6.01.01.01.001)		200
---	----------	--	--	------------

- a seguito dell'emissione dei mandati di cui alla lettera c):

Debiti verso il personale dipendente (SP.P. 2.4.7.01.02.01.001)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		1.000
--	----------	--	--	--------------

- a seguito dell'emissione dei mandati di cui alla lettera d):

Debiti verso istituti previdenziali (SP.P. 2.4.6.01.01.01.001)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		200
--	----------	--	--	------------

- a seguito dell'accertamento delle entrate di cui alla lettera e) e dell'impegno delle spese di cui alla lettera f)

Crediti verso altri soggetti (SP.A. 1.3.2.08.04.99.001)	a	Diversi		300
		Debiti verso istituti previdenziali (SP.P. 1.3.2.08.04.99.001)	200	
		Ritenute erariali (SP.P. 2.4.5.05.02.01.001)	100	

- a seguito della riscossione del credito derivante dall'accertamento di cui alla lettera e) – trattasi di regolazione contabile

Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a	Crediti verso altri soggetti (SP.A. 1.3.2.08.04.99.001)		300
--	----------	--	--	------------

- a seguito dell'emissione dei mandati di cui alla lettera g):

Debiti verso istituti previdenziali (SP.P. 2.4.6.01.01.001)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.001)		200
--	----------	---	--	------------

Ritenute erariali (SP.P. 2.4.5.05.02.01.001)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.001)		100
--	----------	---	--	------------

Un sistema integrato «evoluto» evita l'integrazione con le scritture della contabilità finanziaria riguardanti le partite di giro di cui al punto c), e) e f), e rileva direttamente

Stipendi al personale a tempo indeterminato (CE 2.1.4.01.01.001)	a	Diversi		1.000
		Debiti verso il personale dipendente (SP.P. 2.4.7.01.02.01.001)	700	
		Debiti verso istituti previdenziali (SP.P. 2.4.6.01.01.01.001)	200	
		Ritenute erariali (SP.P. 2.4.5.05.02.01.001)	100	

Debiti verso il personale dipendente (SP.P. 2.4.7.01.02.01.001)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		700
--	----------	--	--	------------

Diversi	a Istituto Tesoriere		300
	(SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		
Debiti verso istituti previdenziali		200	
(SP.P. 2.4.6.01.01.01.001)			
Ritenute erariali		100	
(SP.P. 2.4.5.05.02.01.001)			

5) Acquisto di beni e split payment (versamento Erario contestuale fattura)

A seguito della liquidazione dell'impegno di spesa si rileva il costo e il debito

Altri beni e materiali di consumo n.a.c. (CE 2.1.1.01.02.999)	a	Diversi		12.200
		Debiti v/fornitori (SP.P. 2.4.2.01.01.01.001)	10.000	
		Debito per scissione IVA pagato contestualmente alla fattura (SP.P. 2.4.5.05.04.01.001)	2.200	

- a seguito del pagamento del mandato di pagamento verso il fornitore (importo al netto IVA)

Debiti v/fornitori (SP.P. 2.4.2.01.01.01.001)	a Istituto del Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		10.000
--	--	--	---------------

- a seguito del pagamento del mandato di pagamento verso l'Erario

Debito per scissione IVA pagato contestualmente alla fattura (SP.P. 2.4.5.05.04.01.001)	a Istituto del Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		2.200
--	--	--	--------------

6) Acquisto di beni e split payment (versamento all'Erario mensile)

A seguito della liquidazione dell'impegno di spesa si rileva il costo e il debito:

Altri beni e materiali di consumo n.a.c. (CE 2.1.1.01.02.999)	a	Debiti v/fornitori (SP.P. 2.4.2.01.01.01.001)		12.200
--	----------	--	--	---------------

A seguito dell'accertamento e dell'impegno dell'IVA nelle partite di giro:

Crediti diversi (SP.A. 1.3.2.08.04.99.001)	a	Debito per scissione IVA da pagare mensilmente (SP.P. 2.4.5.05.04.01.002)		2.200
---	----------	--	--	--------------

- a seguito del pagamento del mandato verso il fornitore (importo al lordo IVA)

Debiti v/fornitori (SP.P. 2.4.2.01.01.01.001)	a	Istituto del Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		12.200
--	----------	--	--	---------------

- A seguito della regolazione contabile riguardante la «ritenuta» pari al valore IVA (partite di giro)

Istituto del Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a	Crediti diversi (SP.A. 1.3.2.08.04.99.001)		2.200
--	----------	---	--	--------------

A seguito del pagamento dell'IVA a favore dell' 'Erario

Debito per scissione IVA da pagare mensilmente (SP.P. 2.4.5.05.04.01.002)	A	Istituto del Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		2.200
--	----------	--	--	--------------

Un sistema integrato «evoluto» evita l'integrazione con le scritture della contabilità finanziaria riguardanti le partite di giro, e rileva direttamente

a) a seguito della liquidazione dell'impegno di spesa si rileva il costo e il debito:

Altri beni e materiali di consumo n.a.c. (CE 2.1.1.01.02.999)	a	Diversi		12.200
		Debiti v/fornitori (SP.P. 2.4.2.01.01.01.001)	10.000	
		Debito per scissione IVA da pagare mensilmente (SP.P. 2.4.5.05.04.01.002)	2.200	

b) a seguito del pagamento del mandato verso il fornitore

Debiti v/fornitori (SP.P. 2.4.2.01.01.01.001)	a	Istituto del Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		10.000
--	----------	--	--	---------------

c) a seguito del pagamento dell'IVA a favore dell'Erario

Debito per scissione IVA da pagare mensilmente (SP.P. 2.4.5.05.04.01.002)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		2.200
--	----------	--	--	--------------

7) Acquisto di beni in regime di reverse charge (attività commerciale dell'ente)

Rilevazione debito (e costo)

Altri beni e materiali di consumo n.a.c. (CE 2.1.1.01.02.999)	10.000	
IVA a credito (SP.A. 1.3.2.01.01.03.002)	2.200	
Debiti v/fornitori (SP.P. 2.4.2.01.01.01.001)		12.200

Tra le entrate correnti: credito per importo pari all'IVA

Crediti derivanti dall'inversione contabile IVA (reverse charge) (SP.A. 1.3.2.08.04.12.001)	2.200	
IVA a debito (SP.P. 2.4.5.06.01.01.001)		2.200

Emessi 1 mandato di pagamento e 1 reversale di incasso:

1) Emesso 1 mandato verso fornitore al lordo IVA a valere sull'impegno di spesa comprensivo dell'IVA

Debiti v/fornitori (SP.P. 2.4.2.01.01.01.001)	12.200	
Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		12.200

2) **Emissione** reversale a valere sull'accertamento dell'importo IVA

Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	2.200	
Crediti derivanti dall'inversione contabile IVA (reverse charge) (SP.A. 1.3.2.08.04.12.001)		2.200

Alla scadenza per il versamento dell'IVA verrà calcolato il credito o debito verso l'Erario e nel caso sia a debito emette mandato per il totale

<p>IVA a debito (SP.P. 2.4.5.06.01.01.001)</p> <p>IVA a credito (SP.A. 1.3.2.01.01.03.002)</p> <p>Erario c/IVA (SP.P. 2.4.5.06.03.01.001)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
---	--------------	--------------

<p>Erario c/IVA (SP.P. 2.4.5.06.03.01.001)</p> <p>Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)</p>	<p>.....</p>	<p>.....</p>
---	--------------	--------------

8) Cessione di un immobile ad un valore di vendita di 60.000 superiore al valore netto contabile di 50.000 (esente art. 10 DPR 633/72) – plusvalenza .

A seguito dell'accertamento e all'incasso dell'entrata in contabilità economico patrimoniale, si registra:

Diversi	a Diversi		
Crediti da Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo (SP.A. 1.3.2.02.06.08.001)		60.000	
Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo (SP.P. 2.2.3.01.09.01.001)		30.000	
	Fabbricati ad uso abitativo (SP.A. 1.2.2.02.09.01.001)		80.000
	Plusvalenza da alienazione di Fabbricati ad uso abitativo (CE 5.2.4.01.08.001)		10.000
Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a Crediti da Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo (SP.A. 1.3.2.02.06.08.001)		60.000

9) Acquisizione di un immobile attraverso permuta (il bene ceduto ha un valore netto contabile di 70.000 inferiore al costo del bene acquisito di 60.000)

Al fine di attuare pienamente il contenuto autorizzatorio del bilancio di previsione, l'operazione è registrata anche in contabilità finanziaria nonostante non determini flussi di cassa. La registrazione è effettuata attraverso regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa.

A seguito dell'impegno riguardante l'acquisizione del nuovo immobile, in contabilità economico patrimoniale, si registra

Fabbricati ad uso commerciale (SP.A. 1.2.2.02.09.02.001)	a	Debiti verso fornitori (SP.P. 2.4.2.01.01.01.001)		60.000
---	----------	--	--	---------------

A seguito dell'accertamento riguardante la cessione dell'immobile (esente art. 10 DPR 633/72), in contabilità economico patrimoniale si registra:

Diversi	a Fabbricati ad uso abitativo (SP.A. 1.2.2.02.09.01.001)		90.000
Crediti da Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo (SP.A. 1.3.2.02.06.08.001)		60.000	
Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo (SP.P. 2.2.3.01.09.01.001)		20.000	
Minusvalenza da alienazione di Fabbricati ad uso abitativo (CE 5.1.4.01.08.001)		10.000	

A seguito della regolazione contabile, in contabilità economico patrimoniale si registra:

Debiti verso fornitori (SP.P. 2.4.2.01.01.01.001)	a Istituto Tesoriere (SP.P. 1.3.4.01.01.01.001)		60.000
--	--	--	---------------

Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a Crediti da Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo (SP.A. 1.3.2.02.06.08.001)		60.000
--	---	--	---------------

10) Costituzione del fondo economale

A seguito dell'impegno sul capitolo codificato U.7.01.99.03.000 "Costituzione fondi economali e carte aziendali" e al contestuale accertamento sul capitolo codificato E.9.01.99.03.001 "Rimborso di fondi economali e carte aziendali, in contabilità economico patrimoniale, si registra:

Crediti verso altri soggetti (SP.A. 1.3.2.08.04.99.001)	a Altri debiti n.a.c. (SP.P 2.4.7.04.99.99.999)		5.000
---	---	--	--------------

A seguito del pagamento a favore dell'economo:

Altri debiti n.a.c. (SP.P 2.4.7.04.99.99.999)	a Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		5.000
---	---	--	--------------

A seguito del reintegro fondi economici in corso di esercizio, che consiste nell'impegno delle spese che sono state pagate con la cassa economica e nell'emissione dei relativi ordini di pagamento, versati in entrata del proprio bilancio, al capitolo di entrata E.9.01.99.03.001 "Rimborso di fondi economici e carte aziendali, in contabilità economico patrimoniale si registra:

Accessori per uffici e alloggi (CE. 2.1.1.01.02.005)	a Altri debiti n.a.c. (SP.P 2.4.7.04.99.99.999)		4.500
---	--	--	--------------

Altri debiti n.a.c. (SP.P 2.4.7.04.99.99.999)	a Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		4.500
--	--	--	--------------

Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a Crediti verso altri soggetti (SP.A. 1.3.2.08.04)		4.500
--	---	--	--------------

A seguito del reintegro fondi economici a fine esercizio, che consiste nel versamento nel conto del tesoriere intestato all'ente, delle disponibilità liquide giacenti presso la cassa dell'economista. In contabilità economico patrimoniale si registra:

Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a Crediti verso altri soggetti (SP.A. 1.3.2.08.04)		500
--	---	--	------------

11) Contrazione di un mutuo con la propria banca

A seguito dell'accertamento e dell'incasso dell'entrata da finanziamento, in contabilità economico patrimoniale, si registra:

Crediti diversi (SP.A. 1.3.2.08.04.99.001)	a	Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese (SP.P 2.4.1.04.03.03.001)		10.000
Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a	Crediti diversi (SP.A. 1.3.2.08.04.99.001)		10.000

12) Conferimento di capitale ad una Fondazione (in caso di estinzione, il capitale della fondazione sarà versato ad un altro ente)

A seguito dell'impegno e del versamento alla Fondazione in contabilità economico patrimoniale, si registra:

Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private (SP.A. 1.2.3.01.11.01.001)	a Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		1.000
---	--	--	--------------

Il paragrafo 6.1.3 dell'all. 4/3 prevede che le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile.

Altre riserve distintamente indicate n.a.c. (SP.A. 2.1.2.04.99.01.001)	a Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione (SP.A. 2.1.2.04.03.01.001)		1.000
---	---	--	--------------

13) Anticipazione di tesoreria (accensione, riscossione e rimborso)

Utilizzo di anticipazione di tesoreria per euro 10.000: viene effettuata una sola registrazione in partita doppia, collegata all'accertamento di entrata.

Crediti diversi (SP.A. 1.3.2.08.04.99.001)	a	Debiti per anticipazioni (SP.P. 2.4.1.02.01.01.001)		10.000
--	----------	---	--	---------------

Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a	Crediti diversi (SP.A. 1.3.2.08.04.99.001)		10.000
---	----------	--	--	---------------

Debiti per anticipazioni (SP.P. 2.4.1.02.01.01.001)	a	Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		10.000
---	----------	---	--	---------------

14) Utilizzo fondi vincolati per spese libere (con reintegro della cassa)

Prelevamento di somme dalla giacenza vincolata e reintegro della stessa.

Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (SP.A. 1.3.4.01.01.01.002)		10.000
Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)	a Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (SP.A.-1.3.2.01.01.01.053)		10.000
Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (SP.A. 1.3.4.01.01.01.002)	a Istituto Tesoriere (SP.A. 1.3.4.01.01.01.001)		10.000

**ESEMPI DI SCRITTURE DI ESERCIZIO
AUTONOME DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA**

15) Furto di attrezzature di proprietà del comune (scritture solo in contabilità economico patrimoniale):

La contabilità finanziaria non rileva le operazioni che non derivano da transazioni, quali le calamità naturali e il furto. Per transazione si intende ogni evento o azione che determina la creazione, trasformazione, scambio, trasferimento o estinzione di valori economici, patrimoniali e finanziari (debiti e crediti) che si origina dall'interazione tra differenti soggetti (pubbliche amministrazioni, società, famiglie, ecc.), e avviene per mutuo accordo o per atto unilaterale dell'amministrazione pubblica.

In contabilità economico-patrimoniale è necessario invece decrementare la voce «Attrezzature» nello Stato patrimoniale in quanto il bene non è più nella disponibilità dell'ente.

Diversi	a	Attrezzature (imm. mat.) (SP.A. 1.2.2.02.05.99)	30.000
Fondo ammortamento attrezzature n.a.c. (SP.P.2.2.3.01.05.01.999)			10.000
Insussistenze dell'attivo (CE 5.1.2.01.01.001)			20.000

16) Concessione di garanzie a favore di terzi

Al momento della concessione della garanzia in contabilità economico patrimoniale si registra la concessione della garanzia, mentre in contabilità finanziaria non si effettua alcuna contabilizzazione.

Debitori per fidejussioni a favore di altre Amministrazioni pubbliche (SP.P. 3.1.3.01.02.01.001)	a	Fidejussioni per conto di altre Amministrazioni pubbliche (SP.P. 3.1.3.01.01.01.001)		5.000.000
---	----------	---	--	------------------